

giro d'Italia

BASSO «BRUCIA» BITOSSÌ



Nell'attraversamento di Mola, a causa della strada viscosa, una grossa caduta ha coinvolto un cinquantina di corridori, fra di essi Van Springel, che all'arrivo giungerà distaccato dal plotone dei primi

Il film della seconda tappa

Una paurosa caduta coinvolge 50 corridori

Dal nostro inviato

BARI, 21. Il Giro è partito veramente. Oggi l'ordine di arrivo conta e la classifica: ieri era coreografia, una bella cornice, la gente di Brindisi appollaiata ovunque, ma sempre coreografia, tanta che persino la giuria ha preso le cose all'approssimativo, con calcoli approssimativi, e omettendo i tempi delle varie frazioni per dare solo i distacchi fra i concorrenti. Accenniamo ancora al prologo perché alla vigilia Torriani, strombazzava l'iniziativa delle dieci maglie rosa come una trovata eccezionale, e chiedeva ai giornalisti risalto col risultato che, terminata la passerella, abbiamo dovuto discutere, insistere e attendere un'ora prima di avere i nomi dei vincitori parziali. Via, siamo seri, o perlomeno coerenti.

Brindisi era una massa di folle anche alle undici di stamane. Un sole africano batteva sulla piazza del raduno. Alberto Vitali, vice presidente della Dreher, reclamava

Il Giro in cifre

L'ordine d'arrivo

1. Marino Basso (Molteni) che compie i km. 175 del percorso in ore 4.24, alla media oraria di km. 42,24; 2. Franco Bitossi (Filioles) stesso tempo; 3. Gianni Motta (Salvarani); 4. Franco Mori (Scic); 5. Alberto Van Vliet (Ferretti); 6. Della Torre; 7. Dancelli; 8. Polidori; 9. Chemello; 10. Rittler; 11. Moser A.; 12. Poloni P.; 13. Lievore; 14. Pettersson E.; 15. Manzanecque; 16. Benvenuti; 17. Pettersson G.; 18. Houbrecht; 19. Lopez; 20. S. I. menenti; 21. Bergamo; 22. Benfatto; 23. Vianelli; 24. Bolfava; 25. Passuello; 26. Urbizubia; 27. Ziller; 28. Pfenninger; 29. Pettersson S.; 30. Dallai; 31. Zuber; 32. Poggiali; 33. Luciani; 34. Villo; 35. G. I. menenti; 36. Colombo; 37. Gimondi; 38. Laghi; 39. Gabica; 40. Casalini, tutti col tempo di Basso.

La classifica generale ricalca l'ordine d'arrivo.

Volatone gigante a Bari e conclusione con il fotofinish

Prima (vera) maglia «rosa»

Dal nostro inviato

BARI, 21. Primo Basso, secondo Bitossi in una volata incantevole fra i due ciclisti che per l'occasione tornano ad essere amici. Avevano litigato nella recente Coppa Bernocchi, non si salutavano, non si guardavano, ma forse era la lontananza, più del ricordo di quel pugiliato, ad impedire la riconciliazione. Ebbene, dopo aver lottato allo spasimo fino all'ultimo centimetro, Marino e Franco hanno messo fine al loro multismo, si sono parlati sorridendo, hanno discusso l'andamento dello «sprint», e non è stata una scena per i fotografi: è stata una pace vera. Sotto il palco, l'avvocato Petrosino giunto a Bari per indagare sul riprovevole episodio di Legnano. L'inchiesta è aperta, possibile una squalifica, ma è importante che Basso e Bitossi abbiano chiuso l'incidente con una schietta, sincera stretta di mano.

Molto sole e un pericoloso acquazzone hanno caratterizzato la Brindisi-Bari. Il sole ha frenato l'andatura, pensavano ad una noiosa marcia che si trasformava in una schietta incontrata dalle parti di Martina Franca, ha scosso il plotone impegnato a spingere l'iniziativa di Wagtmans, l'acquazzone ha provocato brutti, spaventati e per fortuna lievi danni. Una cinquantina di uomini sono sopra l'altro a 20 chilometri da Bari, il timore di qualche frattura, e invece niente di preoccupante, ma è un peccato che in seguito alla caduta, elementi come i primi, Pinter, Wagtmans, Micheliotti, Maggioni e Schiavon abbiano perso una quarantina di secondi.

Anche Gimondi, per un attimo se l'è vista brutta e per un pelo Ziliotti s'è aggrappato al gruppo di testa. Gimondi è stato il principale artefice nella risposta a Gosta Petrosino che visto il plotone sceso in due dal capitombolo ha cercato il colpo gobbo. Un finale emozionante, a tambur battente, come dimostrano i 43,263 secondi di ritardo che è partito bene e che deve proseguire nel migliore dei modi.

Aldo Spadoni, il presidente dell'UCI, ha parlato di «una corsa che si ripete a se stessa» e ha detto che il ciclismo attraverso un momento critico e che per salvarlo è indispensabile un massimo impegno. L'esempio viene da Aldo Moser, oggi uno dei più attivi, e Moser ha 37 anni caro Gimondi, caro Motta, caro Bitossi, caro Ziliotti, cari giovani del ciclismo, una parola: tenetevi stretti, e che rimangono nel gruppo, che non si lasciano andare, che non si lasciano andare, che non si lasciano andare.

g. s.

Oggi l'assemblea delle Leghe UISP

Alle ore 15.30 di oggi si aprono i lavori dell'Assemblea Nazionale delle Leghe Calcio e dei Settori Tecnici Arbitrali della UISP. L'assemblea sarà presieduta dall'attuale presidente della UISP, Felice Scattolon, che ha in programma per il 26 maggio una partita a La Paz e questo sodalizio ha pagato 26.000 dollari, oltre sedici milioni di lire, perché Pelé figurasse nella formazione. Pelé si è detto spiacente perché «ha soggiunto» e «sono un ammiratore di Yashin e mi sarebbe piaciuto andarci».

Pelé non può giocare a Mosca. RIO DE JANEIRO, 21. Pelé non sarà in grado di recarsi a Mosca per la partita di addio del famoso portiere sovietico Yashin che sarà disputata la settimana prossima. Il Santos, la squadra di Pelé, ha in programma per il 26 maggio una partita a La Paz e questo sodalizio ha pagato 26.000 dollari, oltre sedici milioni di lire, perché Pelé figurasse nella formazione. Pelé si è detto spiacente perché «ha soggiunto» e «sono un ammiratore di Yashin e mi sarebbe piaciuto andarci».

Al Chelsea la Coppa delle Coppe

CHELSEA: Bonetti, Boyle, Harris, Cooke, Dempsey, Webb, Weller, Baldwin, Osgood, Hudson, Housman.

REAL: Berra, Lopez, Zunzunegui, Pirri, Benito, Zoco, Felias, Amancio, Grosso, Velasquez, Bueno.

Arbitro: sig. Buchell (Svizzera).

MASCAROTI: nel primo tempo al 32' Dempsey, al 38' Osgood; nella ripresa al 29' Felias.

Resistendo ad un serrato di preta marca spagnola, il Chelsea ha battuto stasera per 2-1 allo stadio Kairaki di Atene il Real Madrid e si è aggiudicato, dopo 210 minuti di gioco, la coppa delle Coppe, il trofeo della Coppa UEFA.

Chiuso in vantaggio il primo tempo per 2-0, bolide di Dempsey al 31mo e replica di Perez Osgood sette minuti dopo, il Chelsea ha praticamente avuto in tasca la partita dopo soli 45 minuti. Gli spagnoli hanno avuto il torto di accorgersi tardi che il Chelsea era pronto all'impresa di mercedito scorso e soprattutto di aver lasciato agli avversari le redini dell'incontro per i due terzi della partita. Peccato perché il Real Madrid visto negli ultimi dieci minuti avrebbe potuto anche meritare di più, che non il solo gol di Felias.

Il Chelsea, che è stato di mercedito scorso e soprattutto più veloce ed ha avuto il merito di colpire per primo e quindi come si dice, di colpire due volte.

La terza retrocessione si decide domani

Campionato: trentesimo ed ultimo atto. Con le protagoniste pressoché fuori di scena e, alla ribalta, le comparse nella drammatica scena della lotta per evitare il terzultimo posto, per non finire in serie B. Alla ribalta Varese - Foggia, Vicenza - Sampdoria e Juventus - Fiorentina.

Proprio di quest'ultima partita i cabalisti dicono che non c'è due senza tre e poiché, all'ultima giornata, la Juventus, nel passato, ha già risposto nella categoria inferiore la Samp e la Lazio, stavolta toccherebbe alla Fiorentina l'amaro passo. Ma Pugliese e soci non sono di quest'avviso. Intanto la

Juve scenderà in campo priva di Spinosi e, forse, di Bellega e Causio (ma rispetto a Foggia rientrano Halter e Salvatore) e poi, si dice, la squadra torinese è ormai deconcentrata e punterà a restare tranquilla, a lasciarsi fare al volo, magari accettando lo 0-0. Sarà Ma, intanto, la Fiorentina dubita di poter contare su Merlo e, inoltre, la sua difesa colabrodo come se la caverà, di fronte ad Anastasi e c?

A Vicenza veneti e liguri sarebbero dei folli se non si accordassero tacitamente sul stai tranquillo tu che lo non mi muovo. E' chiaro infatti come il sole che il pari farebbe comodissimo ad entrambi, al Vicenza per il punto in più che al ritorno in classifica, alla Sampdoria per l'ottima differenza reti che la favorirebbe fra le compagini che finiranno a quota 25. Resta la drammatica partita di Varese, che di una partita di Varese, che i lombardi debbono vincere e il Foggia non può perdere.

Varese, Foggia e Fiorentina sono dunque quelle che devono temere di più con il vantaggio per il Varese di giocare a casa sua.

Il resto non dice nulla o quasi. Bologna, che ha un incontro fra deluse anche se il Bologna, per la verità, ha una classifica di tutto rispetto (ma deve stare attento a non farsi soffocare dal quinto posto dalla Roma).

Cagliari e Verona vale solo per vedere se Rava è davvero sulla strada della ripresa, constatazione importante per la futura attività della Nazionale; Inter-Lazio fornirà alla falange dei sostenitori nero-azzurri l'occasione per festeggiare ufficialmente i loro beniamini per la conquista dello scudetto e per seguire da vicino quel Chinaglia che a S. Siro dovrebbe diventare di casa sia pure con la maglia rosso-nera.

A Roma i giallo-rossi, quinto posto in palio, ospiteranno un Milan che dovrebbe offrire quale unico motivo di interesse il giovane Scifo visto che, per il resto, tutti i milanesi sono ormai in barca da tempo. Ma la Roma, priva di Petrucci, Amadio e Capellini non è che abbia già la vittoria in tasca. Chiude il turno Catania-Napoli con un Napoli ormai in sintonia, privo di Sormani e con Junco appena reduce da un grave infortunio.

L'ultima tappa, che ci ha portato a Praga, ha passato momenti drammatici a partire dal sessantesimo chilometro, quando un ventiduesimo tempo, la 24ma edizione della Corsa della Pace e si è imposto di autorità anche nell'ultima tappa battendo in volata il belga Demeyer e il connazionale Czechewski. Quest'ultimo è riuscito ad aggiungere il secondo posto della classifica finale, spostando il sovietico Starow e completando così il trionfo polacco a questa XXIV edizione della Varsavia-Berlino-Praga.

Primo anche nell'ultima tappa

Szurkowski vince la corsa della pace

L'URSS s'aggiudica la classifica a squadre

Nostro servizio

PRAGA, 21. Il polacco Surkowski ha vinto, per la seconda volta consecutiva, la 24ma edizione della Corsa della Pace e si è imposto di autorità anche nell'ultima tappa battendo in volata il belga Demeyer e il connazionale Czechewski. Quest'ultimo è riuscito ad aggiungere il secondo posto della classifica finale, spostando il sovietico Starow e completando così il trionfo polacco a questa XXIV edizione della Varsavia-Berlino-Praga.

Il 29 ad Uta Fascella-Lai

CAGLIARI, 21. Il 29 maggio si disputerà ad Uta (Cagliari) una riunione pugilistica imperniata sul confronto fra Fascella (Milano) e Lai (Cagliari) sulla distanza delle otto riprese, al limite dei pesi piuma. In apertura si svolgeranno otto incontri dilettantistici.

totip

PRIMA CORSA:	11 x
SECONDA CORSA:	1 x 1
TERZA CORSA:	2 x
QUARTA CORSA:	1 2
QUINTA CORSA:	2 1
SESTA CORSA:	1 1

Gino Sala

Bal «GIRO» la curiosità del giorno

CENTRO ARREDAMENTO MOBILI

COMM. ADRIANO

Uffici ed esposizione: 20025 LISSONE Viale Martiri della Libertà, 103 - Telefono 039/41833 ESPOSIZIONE VISIBILE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Umberto Mascheroni: fiducia e buonumore

BARI, 21. Umberto Mascheroni, meccanico della Dreher, festeggia il suo ventiduesimo Giro d'Italia. Complimenti. Da aggiungere che in tante edizioni si è sempre visto un

Classifica generale

1) Surkowski (Polonia) in 46h17'12"; 2) Czechewski (Polonia) in 46h21'24"; 3) Starow (Urss) in 46h22'22"; 4) Demeyer (Belgio) in 46h22'22"; 5) Neijubin (Urss) in 46h22'50"; 6) Michien (R.D.T.) in 46h23'50"; 7) Kalnietniks (Urss) in 46h24'44"; 8) Labus (Cecoslovacchia) in 46h25'36"; 9) Gjesjeholm (Urss) in 46h25'36"; 10) Waffels (Italia) in 46h25'36". Gli altri italiani: 16) Corti in 46h27'36"; 24) Rossi in 46h30'47"; 27) Camanini in 46h32'11"; 29) Onegrate in 46h32'11"; 44) Ghezzi in 46h46'53"; 55) Balduzzi in 47h00'26".

Classifica per squadre

1) U.R.S.S. in 15h33'48"; 2) Polonia in 15h35'27"; 3) Cecoslovacchia in 15h35'27"; 4) Italia in 15h35'30"; 5) R.D.T. in 15h37'13"; 6) Belgio in 15h 04'15".

A Torino Vicenza e Varese le partite chiave

La lezione della partita di Terni

Più serietà con i giovani

La figuraccia fatta dagli azzurri olimpici nei due confronti di Brescia e Terni, vinti dalla RDT, rispettivamente per 4 a 0 ed 1 a 0, ha suscitato una ondata di polemiche: ma non all'indirizzo dei dirigenti italiani e di Valsecchi, come sarebbe stato lecito attendersi per la mancanza di preparazione degli italiani e per certe scelte infelici, bensì verso i calciatori della RDT accusati a gran voce di essere dei falsi dilettanti.

Pensate da chi pulito viene la predica: proprio cioè da noi italiani che abbiamo schierato una squadra tutta di professionisti autentici, legati da veri e propri contratti professionali ai loro club? E non si trattava di una squadra di secondo piano, perché secondo i preventivi della vigilia e le dichiarazioni di Valsecchi la squadra di Terni era una specie di nazionale B, una nazionale di domani, non essendo un mistero per nessuno che gli Spinosi, l'Accareddu, i Bellega, i Pulici, i Sala probabilmente saranno nella rosa del 22 per i mondiali di Monaco.

Così stando le cose ci sembra proprio illogico prenderla con i tedeschi, anche se è vero che il regolamento olimpico è stato ratificato da tutti i paesi e si può concordare quindi con Franchi che ha affermato: «Nell'avvenire o verrà rivista la sua magari che verrà stabilito un limite di età per la partecipazione (magari al di sotto dei 21 anni) senza distinzioni tra professionisti o, oppure l'Italia non parteciperà più al torneo olimpico».

Ma anche ammesso che si arrivi ad una revisione del regolamento olimpico, così come auspicato da Franchi, non è detto che per l'Italia la via si presenti tappezzata di rose e fiori, come si è visto anche a Torino, dove oltre lo squilibrio di valori in campo, ad influire sul rendimento degli azzurri dimessando l'andamento delle prestazioni, c'è stato il generale disinteresse italiano, tradizionale per la rappresentativa minori.

Un disinteresse che parte dai dirigenti e si trasmette ai tecnici ed ai giocatori, manifestandosi con convulsioni affrettate, mancanza di tempo per la preparazione, mancanza di volontà da parte dei giocatori così queste partite non servono neanche allo scopo di far fare esperienza internazionale ai nostri, e promesse azzurre, non servono neanche a fornire indicazioni al tecnico sulle possibilità dei singoli.

Si può concludere allora che, per non essere un disonore al ruolo dell'Italia, è necessario anche un diverso orientamento dello staff dirigenziale italiano, specie ora che è in vista il torneo europeo per squadre Under 23, si obietta che il campionato non lascia tempo nemmeno alla nazionale maggiore? La risposta è facile: la «B» Under 23 può giocare contemporaneamente alla nazionale maggiore? La risposta è: no, perché le cose sono fatte seriamente, anche i giocatori si impegneranno seriamente, altrimenti queste partite finirebbero ad essere autentiche farse e poco troppo neanche divertenti).

r. f.

Ogni mattina ai girini viene offerta una razione di miele

Ambrofoli

Dreher

chi ha naso tifa

DREHER

Ad ogni girino miele **Ambrofoli** l'alimento sano gustoso nutriente

Pelé non può giocare a Mosca

RIO DE JANEIRO, 21. Pelé non sarà in grado di recarsi a Mosca per la partita di addio del famoso portiere sovietico Yashin che sarà disputata la settimana prossima. Il Santos, la squadra di Pelé, ha in programma per il 26 maggio una partita a La Paz e questo sodalizio ha pagato 26.000 dollari, oltre sedici milioni di lire, perché Pelé figurasse nella formazione. Pelé si è detto spiacente perché «ha soggiunto» e «sono un ammiratore di Yashin e mi sarebbe piaciuto andarci».

Umberto Mascheroni: fiducia e buonumore

BARI, 21. Umberto Mascheroni, meccanico della Dreher, festeggia il suo ventiduesimo Giro d'Italia. Complimenti. Da aggiungere che in tante edizioni si è sempre visto un

ALLA SCOPERTA DELLA NUOVA REGIONE

IBERIANNA

VIAGGIO IN AEREO 11 GIORNI - DAL 28 LUGLIO AL 7 AGOSTO

£. 325.000

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a:

UNITA' VACANZE

VIALE FULVIO TESTI, 75

20100 MILANO - Telefono 64.20.851